

ACCORDO DI PROGRAMMA

tra

IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
(di seguito denominato MIUR)

ed

UNIONCAMERE
(UNIONE ITALIANA CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA)

Per la promozione e lo sviluppo di iniziative di cooperazione in materia di alternanza scuola lavoro, orientamento e collegamento tra sistemi formativi e mondo delle imprese

VISTI

- .. la legge 29 dicembre 1993, n. 580, concernente il riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, l'art. 53 della legge 23 luglio 2009, n. 99, recante delega al Governo per la riforma della disciplina in materia di camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, e il relativo Decreto Legislativo attuativo 15 febbraio 2010, n. 23 "Riforma dell'ordinamento relativo alle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura";
- .. il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- .. la legge 28 marzo 2003, n. 53 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia d'istruzione e formazione professionale", e in particolare l'art. 4 in materia di alternanza scuola lavoro e il relativo decreto legislativo attuativo 15 aprile 2005, n. 77 "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro";
- .. il decreto legislativo 14 gennaio 2008, n. 22, relativo alla definizione dei percorsi di orientamento finalizzati alla professione e al lavoro;
- .. il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori";
- .. i D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87 "Regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti professionali", n. 88 "Regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti tecnici" e n. 89 "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei", ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- .. l'art. 52 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, coordinato con la legge di conversione 4 aprile 2012, n. 35 recante "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo", che ha previsto misure e linee guida di semplificazione, promozione e coordinamento territoriale dell'istruzione tecnico-professionale e degli istituti tecnici superiori-ITS;
- .. la legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";

CONSIDERATO

che

- .. l'art. 4 della citata legge delega 28 marzo 2003, n. 53 e il relativo decreto legislativo attuativo 15 aprile 2005, n. 77 prevedono che, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica e formativa, la

formazione dai 15 ai 18 anni si possa svolgere anche attraverso l'alternanza di periodi di studio e di lavoro, sulla base di convenzioni per la progettazione, l'attuazione e la valutazione dei percorsi formativi, che possono essere stipulate anche con le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;

- il MIUR ed UNIONCAMERE avevano sottoscritto nel mese di luglio 2003 un Protocollo d'intesa per attivare modalità di consultazione e raccordo sistematico per l'innovazione e il miglioramento dei livelli qualitativi del sistema di istruzione e formazione in relazione ai fabbisogni formativi del mondo del lavoro, coinvolgendo le rispettive strutture centrali e territoriali, e favorendo la collaborazione tra istituzioni scolastiche e Camere di commercio per la realizzazione di percorsi in alternanza scuola lavoro;
- il Piano d'azione per l'occupabilità dei giovani attraverso l'integrazione tra apprendimento e lavoro, denominato "Italia 2020" (2010) considera il raccordo tra formazione e mondo del lavoro elemento fondamentale della riforma del sistema educativo per un arricchimento permanente delle risorse umane e individua sei aree prioritarie d'intervento, nel cui ambito rientrano, tra le altre, le azioni per facilitare la transizione dalla scuola al lavoro, rilanciare l'istruzione tecnico-professionale, ripensare l'utilizzo dei tirocini formativi e promuovere le esperienze di lavoro nel corso degli studi, da implementare secondo una visione integrata e con il concorso di tutti gli attori coinvolti;
- i regolamenti di riordino degli istituti professionali e degli istituti tecnici, di cui agli appositi D.P.R. 15 marzo 2010, prevedono che la realizzazione dei relativi percorsi formativi sia strutturata in modo da favorire un collegamento organico con il mondo del lavoro e delle professioni. A questo fine, sono considerati strumenti didattici e organizzativi innovativi, da valorizzare anche con l'utilizzo delle quote di autonomia e flessibilità, stage, tirocini e l'alternanza scuola lavoro, i comitati tecnico scientifici, composti anche da esperti del mondo del lavoro e delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica, i contratti d'opera con esperti del mondo del lavoro e delle professioni dotati di una specifica e documentata esperienza professionale maturata nel settore di riferimento;
- la legge del 28 giugno 2012, n. 92, in vigore dal 18 luglio 2012, che riforma il mercato del lavoro, coinvolge fortemente e stimola le parti sociali e gli altri soggetti istituzionali e associativi che rappresentano ed esprimono il sistema economico-produttivo a svolgere un ruolo ancora più attivo per lo sviluppo del lavoro e delle imprese, e per la valorizzazione del capitale umano, al fine di facilitare l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro e di rendere più efficiente ed equo l'assetto delle politiche attive del lavoro, in una prospettiva di universalizzazione e di rafforzamento dell'occupabilità delle persone;
- l'art. 4 della suddetta legge di riforma del mercato del lavoro prevede, tra l'altro, lo sviluppo e il rafforzamento delle politiche per l'apprendimento permanente (formale, non formale e informale), anche attraverso la promozione e il sostegno alla realizzazione e allo sviluppo di reti territoriali per l'insieme dei servizi di istruzione, formazione e lavoro, con il concorso anche delle università, delle imprese, delle rappresentanze datoriali, dei sindacati dei lavoratori e delle Camere di commercio, nelle loro funzioni relative all'erogazione dei servizi destinati a promuovere la crescita del sistema imprenditoriale e del territorio, che comprendono la formazione, l'apprendimento e la valorizzazione dell'esperienza professionale acquisita dalle persone;
- l'intesa, raggiunta in sede di Conferenza unificata Stato-Regioni il 26 settembre 2012, sullo schema di decreto interministeriale recante le linee guida in materia di semplificazione e promozione dell'istruzione tecnico professionale e di "poli tecnico-professionali", prevede la costruzione di un'offerta coordinata a livello territoriale tra istituti tecnici, istituti professionali, istruzione e formazione professionale e istituti tecnici superiori in ambito nazionale, incentrata sulla costituzione dei "poli tecnico-professionali";
- è necessario strutturare, ai fini di cui sopra, un sistema educativo innovativo e integrato con quello economico e produttivo, che valorizzi lo sviluppo del capitale umano e il valore potenziale territoriale per accrescere la competitività sui mercati internazionali;
- in generale l'attuale scenario economico richiede azioni urgenti da intraprendere per fronteggiare la crisi in atto, per conservare e potenziare le competenze del capitale umano e per mantenere i

lavoratori nel sistema produttivo, attraverso lo sviluppo di forme di coordinamento e raccordo fra operatori pubblici, operatori privati e del privato-sociale;

- è dunque importante definire modalità idonee ad avvalorare le responsabilità istituzionali che concorrono al raggiungimento dei suddetti obiettivi, nel rispetto sostanziale del principio di sussidiarietà e delle specificità territoriali, in considerazione delle competenze regionali in materia di programmazione, dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e dei soggetti economici e sociali del mondo del lavoro e delle professioni;

PREMESSO

che

- il MIUR è da tempo impegnato in un ampio e complessivo progetto di innovazione del sistema educativo per poter sostenere, in maniera adeguata, il ruolo di centralità assunto dall'istruzione e dalla formazione, a livello europeo, nei processi di crescita e modernizzazione delle società civili evolute. Questo impegno assegna priorità ai bisogni, agli interessi, alle aspirazioni degli studenti e delle loro famiglie; nel contempo, tende a valorizzare la funzione docente, quale importante fattore di sviluppo del Paese;
- il MIUR intende promuovere e sostenere un piano strategico per favorire un raccordo sempre più stretto e proficuo tra le istituzioni scolastiche, statali e non statali, con il sistema produttivo del Paese. Le linee caratterizzanti del piano mirano ad accrescere e a valorizzare il patrimonio culturale, scientifico e tecnologico, e le competenze delle persone lungo tutto l'arco della vita;
- Il MIUR considera il raccordo tra istruzione, formazione e mondo del lavoro fattore strategico per lo sviluppo socio-economico e per l'occupabilità delle persone;
- il MIUR ritiene determinante favorire un produttivo incontro tra istituzioni formative ed imprese per l'attivazione di ogni sinergia utile a raggiungere uno stabile collegamento tra di loro per un interscambio di reciproci bisogni e lo sviluppo di adeguate risposte;
- ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, modificata dal D.lgs. 15 febbraio 2010, n. 23, UNIONCAMERE, insieme alle Camere di commercio, le Unioni regionali delle Camere di commercio, i loro organismi strumentali e le Camere di commercio italiane all'estero ed estere in Italia, costituiscono il Sistema camerale italiano;
- UNIONCAMERE è un Ente pubblico che, ai sensi, dell'art. 7 della Legge 580/93, così come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23: cura e rappresenta gli interessi generali delle Camere di commercio e degli altri organismi del sistema camerale; cura i rapporti del sistema camerale con le istituzioni internazionali, nazionali e regionali - anche tramite le Unioni regionali - e con le rappresentanze delle categorie economiche, elabora indirizzi comuni, promuove e realizza iniziative coordinate; sostiene l'attività del sistema camerale in tutte le sue articolazioni funzionali, anche per favorirne lo sviluppo a rete; promuove, realizza e gestisce, direttamente o per il tramite di proprie aziende speciali, nonché mediante la partecipazione ad organismi anche associativi, ad enti, a consorzi e a società, servizi e attività d'interesse delle Camere di commercio e delle categorie economiche ed esercita, altresì, funzioni di sintesi degli interessi del sistema e di coordinamento degli aspetti attinenti le funzioni a rete o di carattere generale;
- UNIONCAMERE, con il sistema delle Camere di commercio italiane, è impegnata da tempo nella promozione e nel sostegno di numerose iniziative sui temi dell'orientamento, della formazione professionale e manageriale, della formazione all'imprenditorialità e del collegamento tra imprese-scuole-università, e intende contribuire ulteriormente allo sviluppo del sistema scolastico e formativo, soprattutto in termini di potenziamento del partenariato, per un più incisivo raccordo tra offerta formativa ed esigenze del tessuto economico e produttivo del Paese;
- le Camere di commercio, anche tenuto conto della presenza nei loro Consigli di rappresentanti dei diversi settori economici, dei sindacati dei lavoratori e dei consumatori, designati dalle Associazioni imprenditoriali, sindacali e dei consumatori localmente più rappresentative, possono garantire il

coinvolgimento delle stesse favorendo un rapporto collaborativo tra istituzioni scolastiche e formative e mondo della produzione e del lavoro;

- le Camere di commercio, in base a quanto stabilito dall'art. 2 della legge di riordino 29 dicembre 1993, n. 580, e successive modificazioni, svolgono, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, funzioni di supporto e di promozione degli interessi generali delle imprese e delle economie locali, nonché, fatte salve le competenze attribuite dalla Costituzione e dalle leggi dello Stato alle amministrazioni statali, alle regioni e agli enti locali, funzioni nelle materie amministrative ed economiche relative al sistema delle imprese; inoltre, singolarmente o in forma associata, esercitano le funzioni ad esse delegate dallo Stato e dalle regioni, nonché i compiti derivanti da accordi o convenzioni internazionali, informando la loro azione al principio di sussidiarietà"; in virtù di quanto sopra, in particolare, svolgono anche funzioni e compiti relativi alla "cooperazione con le istituzioni scolastiche e universitarie, in materia di alternanza scuola lavoro e orientamento al lavoro e alle professioni";
- UNIONCAMERE, dal 1997, con il Sistema Informativo sui fabbisogni professionali e formativi delle imprese Excelsior, realizzato in collaborazione con il Ministero del Lavoro e l'Unione europea, rileva ogni anno, presso un campione di oltre 100 mila aziende, le dimensioni e le caratteristiche dei programmi di assunzione delle imprese italiane di tutti i settori economici e di ciascuna provincia, svolgendo inoltre attività di orientamento, anche attraverso appositi strumenti editoriali ed on line; UNIONCAMERE, a partire dal 2003, ha promosso e sostenuto la creazione, presso le strutture delle Camere di commercio, di una rete di Sportelli provinciali e regionali di servizi per i tirocini formativi e l'alternanza, in grado di assicurare o supportare le azioni di ricerca delle aziende e delle opportunità di stage sul territorio, la raccolta delle candidature e dei curricula degli studenti, la gestione di una Banca Dati Tirocini ("borsino telematico" per l'incontro domanda-offerta), con il supporto del portale specializzato Polaris (www.polaris.unioncamere.it), servizi gratuiti alle imprese di assistenza, pre-selezione e convenzionamento, la pre-formazione di tirocinanti, la formazione di operatori del sistema formativo e aziendale;
- .. UNIONCAMERE, in attuazione del Protocollo d'intesa sottoscritto con il MIUR nel mese di luglio 2003, ha promosso su tutto il territorio nazionale progetti di sperimentazione dell'alternanza scuola lavoro ai sensi dell'art. 4 della L. 53/03;
- .. UNIONCAMERE, da otto anni, promuove e realizza il Premio "Scuola, creatività e innovazione", concorso di idee giunto alla sua sesta edizione e rivolto a gruppi di studenti delle scuole superiori e degli ITS;
- .. UNIONCAMERE, tra il 2011 e il 2012, ha promosso l'iniziativa di sistema "Promozione cooperazione con le istituzioni scolastiche e universitarie, e potenziamento orientamento nei settori tecnico-scientifici" – Progetto "Scuola elevata al lavoro", che ha visto la realizzazione in 50 province italiane di Laboratori territoriali per l'Istruzione Tecnica Superiore e la cultura tecnico-scientifica, percorsi di alternanza con stage aziendali in contesti internazionali per 1.800 studenti di scuole superiori ed esperienze di "job shadowing" per altri 1.800 studenti di scuole superiori partecipanti agli eventi "JobDay – La Giornata del Lavoro e del Fare Impresa";
- .. UNIONCAMERE ha istituito un'apposita Unità di progetto per lo sviluppo di una rete di sportelli del sistema camerale per il mercato del lavoro, la transizione formazione-impresa e la nuova imprenditorialità, anche attraverso la creazione ed apertura del nuovo portale FILO – Formazione Imprenditorialità Lavoro Orientamento (www.filo.unioncamere.it);
- .. UNIONCAMERE, per il raggiungimento dei propri fini istituzionali, può assumere ogni iniziativa utile, anche stipulando accordi di programma, intese e convenzioni con amministrazioni centrali dello Stato, enti pubblici nazionali o locale e altri soggetti che possano fattivamente contribuire allo sviluppo del sistema camerale Unioncamere, promuovendo e sostenendo il raccordo del Sistema camerale con le organizzazioni imprenditoriali, dei consumatori e dei lavoratori;
- UNIONCAMERE, il 12 novembre 2012, ha sottoscritto a Napoli, nel corso della Conferenza di presentazione del Progetto Italia-Germania 2012-2013 "Lavorare insieme per l'occupazione dei giovani", in Memorandum of Understanding con DIHK (Associazione delle Camere di Industria e Commercio Tedesche) sulla cooperazione nell'istruzione e formazione tecnica e professionale;

- UNIONCAMERE e MIUR hanno manifestato interesse a proseguire e sviluppare un insieme di attività e azioni comuni finalizzate alla promozione e all'implementazione di iniziative di cooperazione in materia di alternanza scuola lavoro, orientamento e collegamento tra sistemi formativi e mondo delle imprese, valorizzando le competenze uniche e distintive su questi temi maturate sia all'interno della propria struttura, sia da parte delle Camere di commercio e delle strutture in house, sia insieme ad altri soggetti pubblici e privati con esperienze specifiche utili al raggiungimento di tali obiettivi strategici;
- è opportuno aggiornare, attraverso la stesura di un nuovo accordo, i precedenti protocolli d'intesa stipulati tra MIUR e UNIONCAMERE, sul cui esito le Parti esprimono una valutazione largamente positiva;
- MIUR ed UNIONCAMERE hanno concordato che il presente Accordo di programma è lo strumento più adeguato per definire gli ambiti di collaborazione e le attività di reciproca competenza nonché le modalità e tempistiche di massima per la loro realizzazione;

TANTO VISTO, CONSIDERATO E PREMESSO, SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art. 1

Finalità

La finalità del presente accordo tra il MIUR ed UNIONCAMERE è di stabilire e sviluppare modalità di collaborazione, consultazione e raccordo in forma coordinata e sistematica sui temi di comune interesse per innovare e migliorare, nel rispetto dell'autonomia scolastica e delle competenze istituzionali delle Regioni e degli Enti Locali, i livelli qualitativi del sistema di istruzione e formazione dei giovani e degli adulti in relazione alle esigenze delle persone e ai fabbisogni formativi del mondo del lavoro.

A tale scopo, le Parti si impegnano a coinvolgere le rispettive strutture centrali e territoriali, e a favorire la cooperazione tra istituzioni scolastiche e Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura per la realizzazione di percorsi in alternanza scuola-lavoro, servizi e strumenti di orientamento, ed altre azioni di collegamento tra sistemi formativi e mondo delle imprese.

Art. 2

Alternanza scuola – lavoro

Le Parti concordano di svolgere e rafforzare le azioni di promozione e sostegno allo sviluppo di una sistematica collaborazione tra istituzioni scolastiche, camere di commercio ed imprese, favorendo l'attivazione di iniziative che possano costituire punto di riferimento per la realizzazione di percorsi formativi in alternanza scuola-lavoro - anche con la metodologia dell'Impresa Formativa Simulata - da progettare, attuare e valutare da parte delle istituzioni scolastiche in collaborazione con le imprese, con l'obiettivo di diffondere e realizzare su tutto il territorio nazionale un "sistema dell'alternanza di qualità".

Al fine di favorire l'integrazione tra scuola, formazione professionale ed imprese, le Parti convengono altresì di contribuire alla definizione e sperimentazione di un sistema di crediti spendibili nei diversi itinerari formativi.

In tale ambito, l'UNIONCAMERE si impegna a promuovere la creazione o l'estensione, presso le strutture delle Camere di Commercio, di appositi Sportelli di servizi per i tirocini formativi e l'alternanza, in grado di assicurare o supportare, tra le altre, le seguenti attività:

- progettazione e preparazione degli interventi;
- rilevazione dei fabbisogni professionali e formativi, e l'aggregazione della domanda di figure professionali e competenze espressa dalle imprese;
- sensibilizzazione e orientamento di imprese, docenti, studenti e famiglie;

- azioni di ricerca delle aziende idonee per ospitare attività formative e delle opportunità di stage sul territorio;
 - raccolta delle candidature e dei curricula degli studenti;
 - gestione di una Banca Dati Tirocini (“borsino telematico” per l’incontro domanda-offerta), mettendo a disposizione di scuole, studenti e imprese il sistema informativo Polaris;
 - servizi gratuiti alle imprese di assistenza, pre-selezione e convenzionamento;
 - formazione preparatoria dei tirocinanti;
 - formazione di operatori del sistema formativo e aziendale;
 - docenze in moduli di cultura d’impresa e di altre eventuali specifiche competenze aziendali;
 - supporto per la validazione delle competenze non formali e informali acquisite durante lo stage.
- Il MIUR si impegna a diffondere la conoscenza delle sopra elencate opportunità.

Art. 3

Stage in Italia e all'estero, transizione dei giovani al lavoro, mobilità transnazionale e cultura dell'internazionalizzazione

Nel quadro generale delle attività di alternanza scuola lavoro e per favorire l’occupabilità e il passaggio dei giovani al mondo del lavoro, le Parti ravvisano l’opportunità di collaborare per la progettazione e attuazione di interventi volti allo sviluppo dei tirocini formativi ai sensi del decreto Legge 13 agosto 2011, n.138, con particolare riguardo per la promozione di specifici programmi formativi da realizzare in Italia e in ambienti lavorativi di respiro internazionale e transnazionale, al fine di diffondere tra i giovani e nella scuola la cultura dell’internazionalizzazione e creare servizi e dispositivi per incoraggiare la mobilità.

In tale ambito, il MIUR ed UNIONCAMERE si impegnano a definire e finanziare progetti sperimentali congiunti di “Alternanza Scuola-Lavoro di Qualità Internazionale”, da realizzare attraverso stage in contesti lavorativi all’estero e su territorio italiano, comunque aperti alla dimensione internazionale dei processi formativi, lavorativi ed economico-produttivi.

Art. 4

Orientamento

Le Parti convengono sull’esigenza di promuovere, in raccordo con i soggetti istituzionalmente competenti, iniziative di orientamento dirette prioritariamente a:

- censire i percorsi di istruzione e formazione a livello territoriale, anche in relazione ai fabbisogni del mondo produttivo e rendere disponibili i risultati del Sistema Informativo Exccelsior e di altre indagini sulle esigenze di professionalità delle imprese nei territori di riferimento, per mettere a disposizione dei giovani strumenti informativi di orientamento;
- far conoscere il settore del lavoro autonomo ed imprenditoriale per una maggiore diffusione della cultura d’impresa e una valorizzazione delle opportunità occupazionali collegate all’auto-impiego e alla creazione di nuove imprese;
- consentire agli studenti esperienze di conoscenza, contatto e osservazione diretta del mondo del lavoro, delle professioni e dell’impresa, attraverso la realizzazione di attività di stage e “job shadowing”, da collocare e valorizzare nell’ambito dell’appuntamento/evento annuale “JobDay – La Giornata del Lavoro e del Fare Impresa”;

Art. 5

Formazione e aggiornamento del personale

Le Parti si impegnano a realizzare un costante scambio di esperienze in tema di formazione del personale e a valorizzare la partecipazione alle relative iniziative.

Nel rispetto delle priorità e degli orientamenti contenuti nel Piano nazionale di aggiornamento, sono favorite le occasioni di conoscenza dell’azienda da parte del personale scolastico (dirigenti, docenti, tutor e operatori in genere), anche attraverso l’organizzazione di stage ad esso riservati.

Gli operatori aziendali possono essere, a loro volta, attivamente coinvolti nelle attività di formazione delle istituzioni scolastiche e formative.

Art.6

Fabbisogni formativi delle imprese

L'UNIONCAMERE si impegna a rendere noti e a diffondere, a livello nazionale e territoriale, i risultati delle indagini da essa condotte sui fabbisogni professionali e formativi delle imprese, anche al fine di consentire la programmazione di un'offerta formativa che tenga conto di tali esigenze.

Il MIUR si impegna a sostenere la più ampia diffusione dei risultati delle indagini condotte da UNIONCAMERE.

Art. 7

Diffusione della cultura tecnico-scientifica e professionale

Le Parti, consapevoli del valore strategico delle iniziative volte a diffondere e rilanciare nel nostro Paese una cultura tecnico-scientifica e professionale, concordano, in primo luogo, sull'opportunità di uno sforzo congiunto nell'organizzazione e nel finanziamento congiunto del Premio "Scuola, creatività e innovazione", finalizzato a:

- promuovere, sviluppare e coltivare nei giovani una propensione al pensiero creativo e all'innovatività, e al lavoro di gruppo;
- incentivare l'ideazione di prodotti, servizi, design, che industriale e intellettuale, che potrebbero essere tradotti in business, anche tramite iniziative imprenditoriali;
- sensibilizzare il mondo della scuola sull'importanza, per la crescita sociale ed economica dei territori, di un percorso educativo che tenga conto di temi quali la creatività, l'innovazione e la tutela della proprietà intellettuale.

In secondo luogo, assumono l'impegno a collaborare per la progettazione e realizzazione delle prossime edizioni della manifestazione "Olimpiade Internazionale dei Mestieri".

Art. 8

Istruzione tecnica, Istruzione professionale, Istruzione tecnica superiore e Poli tecnico professionali

Il MIUR e l'UNIONCAMERE, con riferimento ai percorsi dell'Istruzione Tecnica Superiore (ITS), concordano sull'opportunità di confermare e sviluppare le modalità di collaborazione già sperimentate sulla base dei precedenti protocolli d'intesa citati in premessa.

In tale ambito, sono congiuntamente promosse iniziative dirette a rafforzare ed estendere la partecipazione delle strutture formative camerali ai percorsi ITS attivati localmente nelle varie regioni e l'Unioncamere si impegna ad offrire la consulenza dei propri tecnici nei comitati e nei gruppi di lavoro costituiti a livello nazionale e regionale.

Il MIUR e l'UNIONCAMERE si impegnano altresì a sviluppare la propria collaborazione nel quadro degli interventi in materia di promozione dell'istruzione tecnico professionale, per contribuire alla costruzione di un'offerta coordinata a livello territoriale tra percorsi di istituti tecnici, istituti professionali, istruzione e formazione professionale e istituti tecnici superiori, basata sulla costituzione dei "poli tecnico-professionali", a sostegno dello sviluppo della cultura tecnica e scientifica, del collegamento tra aree economiche, professionali e formative, filiere produttive e cluster tecnologici del territorio, e dell'occupazione dei giovani, anche attraverso i percorsi in apprendistato e nuovi modelli organizzativi come le scuole bottega e le piazze dei mestieri.

In tale ambito potranno rientrare azioni di supporto all'individuazione e al reclutamento, in collaborazione e stretto raccordo con associazioni di categoria e ordini professionali, di esperti del mondo dell'impresa, del lavoro e delle professioni per lo svolgimento di attività di docenza.

Art. 9

Reti territoriali integrate di servizi per l'istruzione, la formazione, il lavoro, l'apprendimento permanente, l'individuazione e validazione delle competenze

Le Parti si impegnano a promuovere forme di collaborazione per lo sviluppo e il rafforzamento dell'apprendimento permanente (formale, non formale in informale), anche raccordandosi attraverso sforzi congiunti per la promozione e il sostegno alla realizzazione e allo sviluppo di reti territoriali per l'insieme dei servizi di istruzione, formazione e lavoro, con il concorso delle imprese, delle rappresentanze datoriali e delle Camere di commercio, nelle loro funzioni relative all'erogazione di servizi destinati a promuovere la crescita del sistema imprenditoriale e del territorio, comprendenti la formazione, l'apprendimento e la valorizzazione dell'esperienza professionale acquisita dalle persone, ai sensi dell'art. 4 della Legge 92/2012.

In particolare, saranno implementate iniziative comuni in materia di livelli essenziali delle prestazioni per l'erogazione dei servizi di individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali, con riferimento al sistema nazionale di certificazione delle competenze, da parte delle Camere di commercio, anche in collegamento con le imprese e le loro rappresentanze.

UNIONCAMERE, per le attività di cui sopra, garantirà il raccordo e l'integrazione con le azioni poste in essere tramite l'Unità di progetto "Sviluppo rete sportelli mercato del lavoro, transizione formazione-impresa e nuova imprenditorialità" e con il nuovo Portale e la piattaforma web FILO - Formazione Imprenditorialità Lavoro Orientamento.

Art. 10

Iniziative di studio e ricerca

Le Parti, coscienti del valore decisivo del capitale umano, si impegnano a promuovere e a realizzare iniziative di studio e ricerca a supporto degli interventi diretti a modernizzare e potenziare il sistema educativo, con particolare riguardo agli interventi da attivare nelle aree svantaggiate.

Art. 11

Raccordo con iniziative avviate, modalità di coordinamento ed altri soggetti

Si prevede l'allineamento con le iniziative ed i programmi di collaborazione già avviati tra le Parti.

Per un'efficace realizzazione degli obiettivi, le Parti concordano sull'opportunità di istituire un tavolo tecnico paritetico di coordinamento nazionale, con il compito di individuare, promuovere, avviare, realizzare, monitorare e verificare, con cadenza semestrale, le fasi, le modalità di attuazione e i risultati del presente accordo e delle intese operative conseguenti.

Per avviare la realizzazione dell'Accordo il tavolo tecnico predispose un piano di lavoro nazionale a valere sul primo anno di collaborazione.

Il tavolo tecnico è composto da 2 referenti per ognuna delle Parti, supportati da rispettivi organi tecnici, e si avvale dei dati di monitoraggio forniti da entrambe le parti. La partecipazione al tavolo non comporta il riconoscimento di alcuna forma di compenso a carico delle Parti.

L'UNIONCAMERE può avvalersi, per la realizzazione delle attività del presente accordo, sia di proprie strutture tecniche, sia di altri Enti qualificati del sistema camerale, nonché dei rapporti di collaborazione con il sistema camerale tedesco, avviati a seguito del Memorandum of Understanding con DIHK (Associazione delle Camere di Industria e Commercio Tedesche) sulla cooperazione nel campo dell'istruzione e formazione tecnica e professionale, sottoscritto il 12 novembre 2012.

Art. 12

Modalità di diffusione

Le Parti si impegnano a dare la massima diffusione, sia presso le rispettive strutture centrali e territoriali sia a favore di altri soggetti interessati, dei contenuti del presente protocollo. A tal fine, sono

congiuntamente individuate le iniziative più opportune sul piano scientifico, culturale e dell'informazione.

Art. 13

Risorse, impegni economici delle parti e fonti di finanziamento

La collaborazione prevista dal presente Accordo non comporta impegni economici tra le Parti ed è comunque soggetta alla disponibilità di fondi e personale di ciascuna parte. La natura e la misura dei finanziamenti ad ogni attività verranno concordati dalle parti prima dell'inizio dell'attività stessa.

Il MIUR e UNIONCAMERE, per l'attuazione, il monitoraggio e la verifica dello stato di avanzamento degli obiettivi del presente Accordo, si impegnano a reperire idonee risorse operative e finanziarie da stabilire con successivi provvedimenti sulla base di specifici piani operativi che il tavolo tecnico paritetico di coordinamento nazionale previsti dal precedente articolo 12 metterà a punto.

Le Parti favoriranno iniziative dirette a rafforzare la collaborazione anche attraverso la promozione di progetti cofinanziati dall'Unione europea ed il comune impegno ad esplorare e individuare eventuali opportunità di accesso a risorse, fonti e linee di finanziamento pubbliche e private (locali, nazionali e comunitarie).

Art. 14

Efficacia e durata

Il presente protocollo entra in vigore dalla data della sottoscrizione ed ha durata biennale. Esso si intende tacitamente rinnovato, per un eguale periodo di tempo, salvo disdetta scritta di una delle Parti, da comunicarsi all'altra con almeno tre mesi di preavviso su ogni singola scadenza.

**IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE
DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA**

Francesco Profumo

.....

(.....)

Data _____

**IL PRESIDENTE DI
UNIONCAMERE**

Ferruccio Dardanello

.....

(.....)